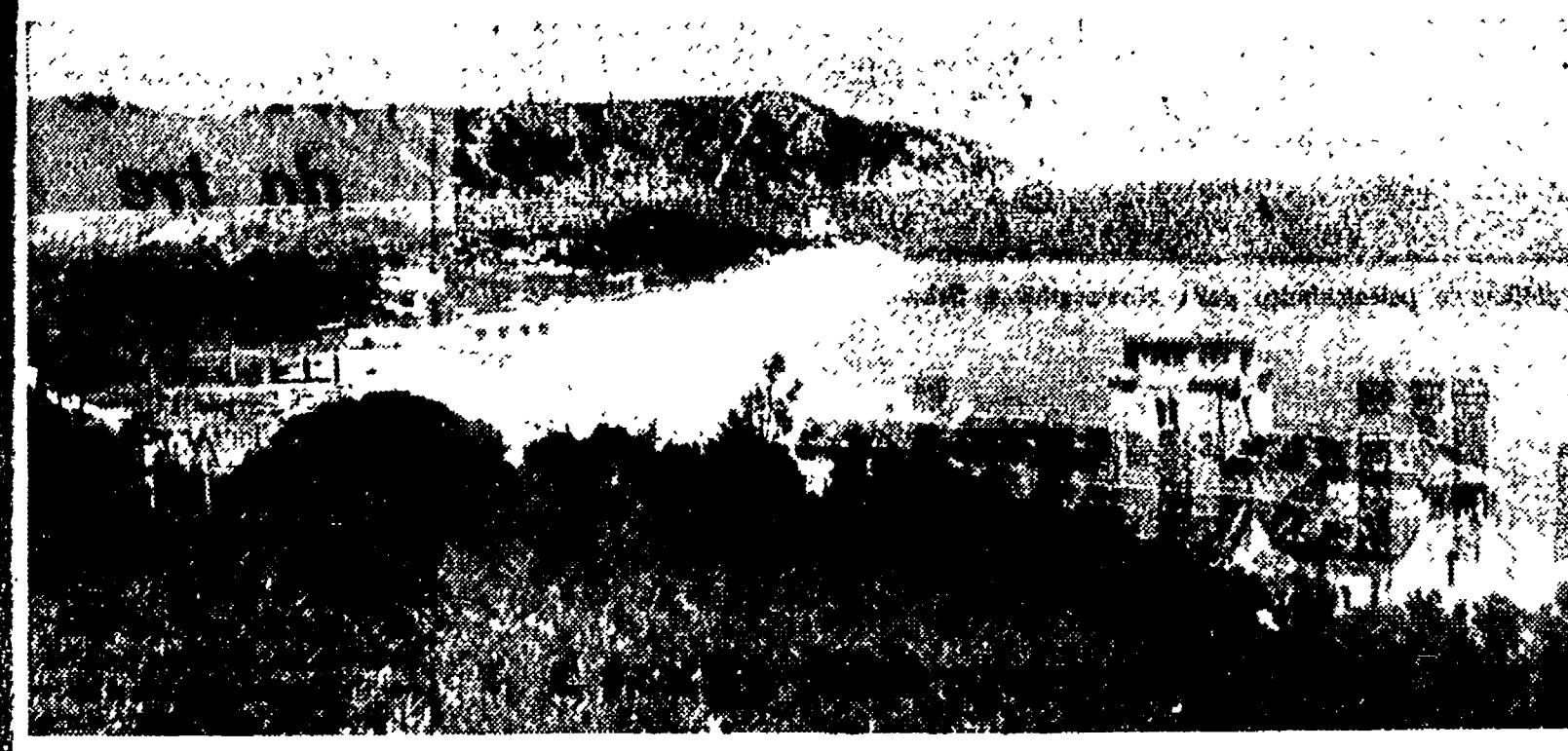


## Polemiche sul piano per Portonovo

# Sarà ingabbiata la «perla» della Riviera del Conero?

C'è, infatti, chi chiede di riservare l'incantevole baia — e di adeguare il piano a questa finalità — ad un'« élite » di turisti ricchi - I gravi rischi di un'impresa del genere

Le ampie prospettive per un turismo di tipo popolare



**ANCONA, 13**  
Portonovo, la cosiddetta perla della Riviera del Conero, avrà il suo piano paesistico. Lo vogliono il comune di Ancona, le forze politiche, i tecnici, gli organi preposti alla tutela del paesaggio, l'ente provinciale del turismo. Fra breve il consiglio comunale di Ancona chiamerà a decidere sui tempi, la forma, gli indirizzi del piano. Ed è qui che inizia la diversità di vedute e di pareri.

Anzitutto, a chi affidare la redazione del piano? L'interrogativo non investe solo una questione formale. Ma vediamo le diverse posizioni. Il sindaco di Ancona, ing. Salomoni, e con lui altre forze sono del parere che i redattori del piano debbano essere scelti attraverso un concorso pubblico nazionale. E' evidentemente la via più netta e più regolare. Molti democristiani, tuttavia, sono favorevoli all'affidamento dell'incarico ad un'« élite » di tecnici anconetani. Ciò, affermano, per snellire la pratica e portarla in porto nel più breve tempo possibile. C'è poi una proposta affacciata da uno dei maggiori proprietari dell'area di Portonovo: questo signore dice di essere disposto a sbarcare le spese della redazione del piano acconsentendo in anticipo di farlo uniformare alle direttive del comune di Ancona. Un tale esempio di generosa arrendevolezza e di spiccatissimo senso critico in un privato ha del miracoloso. Il proprietario di Portonovo potrebbe costituire un'eccellenza. Comunque, ci si consente di suggerire cautela ed i dovuti approfondimenti prima di presentare in esame la proposta.

I quesiti, come abbiamo detto, dovranno essere scolti al più presto dal consiglio comunale. Non c'è che da augurarsi una discussione ponderata, se non addirittura ancorata in primo luogo all'interesse pubblico. In questo caso interessa pubblico significa tutelare il paesaggio della bella baia di Portonovo, soltrarla alla speculazione, salvare il verde, munire la zona di impianti, attrezzature e servizi che consentano di sviluppare piacevoli, un soggiorno meno e selvaggio, e più confortevole al turista. Insomma, assommare la natura all'intervento dell'uomo per fare della splendida località un servizio pubblico a disposizione del tempo libero delle vacanze.

A questo punto tocchiamo forse la parte più importante della questione. Una volta deciso sull'affidamento della redazione del piano, bisogna dare sagge indicazioni e le finalità del piano stesso, sui suoi contenuti.

Da una parte si chiede di sfruttare le risorse paesistiche di Portonovo per farne un polo di turismo d'élite, cioè di gente che non s'arrende di fronte ad un soggiorno costoso. In pratica si dovrebbe costruire alcuni alberghi di lusso e mettere a disposizione dei loro clienti l'incantevole località. Ovvvero si accarezza lo obiettivo della spiaggia chiusa. Con o senza reti: del mare in gabbia. Quando il punto discriminante è la consistenza dei portafogli il filo spinato non serve.

Questa tesi contrasta con due esigenze di fondo: una sociale e l'altra economica. Quella sociale è data dal fatto (come dimostrano i dati riportati a fianco) che la baia di Portonovo

vo nel periodo estivo è la meta preferita da un gran numero di anconetani e di abitanti della provincia di Ancona. D'altra parte, non si tratta tanto di svilire in via autoritaria questa predilezione (ammesso che sia giusto farlo): la tappa di Portonovo per i bagnanti di Ancona e provincia (almeno di tutta la fascia meridionale di questa) è obbligatoria in quanto le altre spiagge disponibili (il Passetto e Palombina) ormai da anni sono state di frequentatori.

Dal punto di vista economico puntare su un'élite comporta un grosso rischio. Ci spieghiamo. Spiagge affermate d'élite ve ne sono molte in Adriatico e nel Mediterraneo. La concorrenza è fortissima. E già vari centri balneari di tale livello (mondano-caffinato) sono entrati in crisi. Il pericolo è alquanto accresciuto dal fatto che con lo sviluppo delle linee aeree — ed al pubblico cui si riferisce non spaventano le tariffe elevate — si ha la possibilità di spostarsi da una parte all'altra del Mediterraneo in un paio d'ore e con tutta comodità. In altre parole, Portonovo non avrebbe in mano nemmeno la carta del rincaro nei confronti di turisti ricchi provenienti da determinate aree geografiche.

Come si arguisce, l'alea è molto pesante tanto da consigliare l'operazione ad iniziare dal punto di vista produttivista. Ciò, esiste la minaccia non infondata di vedere Portonovo ruoto dopo aver speso somme ingentissime per strutturallo ed adeguarlo nei servizi e negli impianti alla presenza di un'élite, grossa per ricchezza, ma piccola per numero e costata da tante e più che già esistenti località.

E' nostro parere che valga, invece, valorizzare e sviluppare, con un appropriato piano paesistico, quella caratteristica di fondo largamente insita in Portonovo: il turismo popolare. Abbiamo detto dell'esigenza per migliaia di anconetani e di abitanti degli altri centri della provincia di far capo a Portonovo per il loro tempo libero nel periodo estivo. Dati cui è pervenuta l'indagine promossa dall'ISSEM per conto del Comune (ci riferiamo sempre agli elementi statistici che riportiamo a fianco) si rileva nella baia la presenza di una certa percentuale di turisti stranieri o provenienti da altre città italiane. Si tratta di una percentuale troppo bassa rispetto alle possibilità ed alla forza di attrattiva di Portonovo. Ci sono, tuttavia, altre prospettive per accrescerla. Purché con il piano si vedano quelle dirette che oggi non esistono o quasi: da un lato impianti ricettivi ai servizi non più pretiendere di avere a Portonovo villaggianti — cioè: gente che vi soggiorna — quando non c'è nemmeno acqua potabile a sufficienza.

In sintesi, vogliamo dire che rimanendo a livello di turismo popolare e di massa si possono ottenere tangibili risultati anche dal punto di vista redditivo. La stessa presenza di bagnanti della città o della provincia non esclude l'afflusso di villeggianti italiani e stranieri. Senza andare a prendere i probantistici esempi della vicina Roma, si guardi a località marchigiane turisticamente affermate quali Fano e Senigallia o San Benedetto del Tronto che hanno spiegato « cittadine » e nel contemporaneo ricolme di milanesi e tedeschi e inglesi. La convivenza fra i due poli è perfetta e non ha mai dato origine a discrepanze. I risultati sono stati ottimi. L'attività turistica ha conosciuto un continuo sviluppo. Ed ha dato i suoi frutti a favore di quelli economici cittadini. Ciò senza sottrarre spiagge a nessuno, senza ingabbiare il mare, senza inseguire la tanta disputa d'élite di turisti ricchi con il rischio alla fine di rimanere con il classico pugno di mosche in mano.

Nella foto: una visione panoramica di un angolo di Portonovo. Il presidente della

## L'indagine dell'ISSEM

## Le cifre su Portonovo

**ANCONA, 13**

L'estate scorsa il Comune di Ancona diede incarico all'ISSEM (Istituto Studi per lo Sviluppo Economico delle Marche) di realizzare un'indagine sul tipo dei frequentatori di Portonovo. Ciò per disporre del materiale conoscitivo necessario per decifrare la base dei dati sui quali le tendenze esistenti, sugli indirizzi e gli obiettivi del piano paesistico.

Nel rendere pubblici i risultati dell'indagine il sindaco Salmoni ebbe a dire: « L'amministrazione comunale ha il sacrosanto dovere di salvaguardiare la località e contenere la sua esistibilità, le esigenze che derivano da un potenziamento del turismo di tipo industriale con l'esigenza della popolazione della stessa Ancona che, come ha rilevato l'indagine statistica attuata dal Comune in collaborazione con l'ISSEM, dà sempre più la propria preferenza a questa destinazione turistica. »

Si tratta di fare un vero e

attuale — e non comprensibile — riferimento ad ogni modo di rendersi conto delle tendenze già in atto nella località e di conseguenza della natura e degli indirizzi più realistici che il piano dovrà assumere.

Le rilevazioni sono state effettuate dai giornalisti Scipioni (scrittore) ed il 10 luglio (domenica). Si è stimato che giovedì 7 luglio erano presenti a Portonovo 3 mila persone; la domenica successiva 8 mila persone. In base alle risposte di quest'ultimo all'opus diffuso si è stabilito che dal Comune di Ancona il giorno precedente il 73,04% dei frequentatori erano uomini, il 24,96% donne.

L'opera, che è stata ideata e portata avanti dalla Sovrintendenza regionale ai monumenti, si presenta quanto mai interessante.

Intanto il museo dovrà essere trasformato in un centro di informazione e di divulgazione.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli innamorati, seguita nell'ordine dagli operai, dai commercianti e dai

giovani.

Per raggiungere le località oltre l'84% dei bagnanti usa un proprio mezzo di trasporto motorizzato in base alla suddivisione per categorie sia al giovedì che alla domenica: la categoria più numerosa è quella degli